

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione

XEPOX 40 componente A
XEPOXL liquid componente A
XEPOXL3000 liquid componente A
XEPOXL5000 liquid componente A
Resina epossidica

Nome chimico e sinonimi

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Componente (epossidico/melamminico) per la preparazione di adesivo epossidico bicomponente per impieghi professionali (utilizzo professionale) in edilizia (costruzioni). Indicato per l'incollaggio tra loro di elementi strutturali in legno, metallo, cls e FRP.

Usi Identificati:

utilizzo professionale

SU: 10, 13, 17, 19.
ERC: 10a, 10b, 11a, 11b.
PROC: 10, 13, 19, 9.
AC: 13, 2, 4.
PC: 1, 15, 18.

utilizzo industriale

SU: 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19.
ERC: 10a, 10b, 11a, 11b, 12a, 12b, 5, 7.
PROC: 1, 10, 13, 19, 2, 22, 23, 5, 8a, 8b, 9.
AC: 1, 2, 4, 7.
PC: 1, 32.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome

Rotho Blaas Srl

Indirizzo completo

via dell'Adige 2/1 - Cortaccia (BZ) 39040 ITALY
ITALIA

Stato

Telephone

+39 0471 81 84 84

e-mail address of the competent person
responsible for the Safety Data Sheet

reach@rothoblaas.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro antiveleni di Foggia 800183459 (Az. Osp. Univ. Foggia)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda - Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)

Rotho Blaas Srl

Via dell'Adige N.2/1 | I-39040, Cortaccia (BZ) | Italia | Tel: +39 0471 81 84 00 | Fax: +39 0471 81 84 84 | info@rothoblaas.com | www.rothoblaas.com

Banca: UniCredit SpA | Piazza Walther 4 | 39100 Bolzano | Italia | IBAN: IT08Y020081 160000030088887 | BIC: UNCRITM1965

Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:



Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH205	Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Contiene: Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati
1,4-Bis(2,3-epoxypropoxy)butane

Prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina e resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700)

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente. Vedi sezione 3.2.

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina e resine epossidiche (peso molecolare medio ≤ 700)		
CAS 1675-54-3	$50 \leq x < 75$	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE 216-823-5		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119456619-26-XXXX		
BARIO SOLFATO		
CAS 7727-43-7	$5 \leq x < 15$	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.
CE 231-784-4		
INDEX -		
Nr. Reg. esente REACH		
Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati		
CAS 68609-97-2	$5 \leq x < 10$	Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317
CE 271-846-8		
INDEX 603-103-00-4		
Nr. Reg. 01-2119485289-22-xxxx		
1,4-Bis(2,3-epoxypropoxy)butane		
CAS 2425-79-8	$1 \leq x < 3$	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412
CE 219-371-7		
INDEX 603-072-00-7		
Nr. Reg. 01-2119494060-45-xxxx		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliere di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU
ESP
FRA
GBR
ITA
POL
ROU
EU

Deutschland
España
France
United Kingdom
Italia
Polska
România
OEL EU
TLV-ACGIH

TRGS 900 (Fassung 31.1.2018 ber.) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte
INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2017
JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
EH40/2005 Workplace exposure limits
Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 7 czerwca 2017 r
Monitorul Oficial al României 44; 2012-01-19
Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
ACGIH 2017

Resina Epossidica da bisfenolo A

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,006	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0006	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,996	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0996	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,018	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	11	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,196	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori		
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti
Orale		0,75 mg/kg bw/d		0,75 mg/kg bw/d		
Inalazione					12,25 mg/m3	12,25 mg/m3
Dermica		3,571 mg/kg bw/d		3,571 mg/kg bw/d	8,33 mg/kg bw/d	8,33 mg/kg bw/d

BARIO SOLFATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
MAK	DEU	1,5			RESPIR
VLA	ESP	10			
WEL	GBR	4			
VLEP	ITA	0,5			
OEL	EU	0,5			
TLV-ACGIH		5			

Carbonato di calcio

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	10			INALAB
AGW	DEU	3			RESPIR
WEL	GBR	4			RESPIR

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0072	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00072	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	307,16	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	30,72	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,072	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l

XEPOXL liquid componente A	Revisione N° 0	Data rev. 27/7/2018	Pag. 7 a 23
----------------------------	----------------	---------------------	-------------

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori		
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti
Orale				0,5 mg/kg bw/d		
Inalazione				0,87 mg/m3		3,6 mg/m3
Dermica				0,5 mg/kg bw/d		1 mg/kg bw/d

BIOSSIDO DI TITANIO
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLA	ESP	10			
VLEP	FRA	10			
WEL	GBR	4			
NDS	POL	10			INALAB
TLV	ROU	10		15	
TLV-ACGIH		10			

1,4-bis(2,3-Epossipropossi)-butano
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,024	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0024	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,084	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0084	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,24	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	0,028	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0027	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori		
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti
Orale				0,33 mg/kg bw/d		
Inalazione				1,16 mg/m3		4,7 mg/m3
Dermica				3,33 mg/kg bw/d		6,66 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING (ACGIH) ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione
Rotho Blaas Srl

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

Protezione della pelle delle mani:

Guanti resistenti agli agenti chimici ed impermeabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono manipolati prodotti chimici se la valutazione del rischio ne indica la necessità.

Considerando i parametri specificati dal produttore di guanti, controllare durante l'uso che i guanti mantengano ancora inalterate le loro proprietà protettive. Si noti che il tempo di permeazione per un qualsiasi materiale costitutivo del guanto può variare a seconda del produttore del guanto. Nel caso di miscele, composte da più sostanze, non è possibile stimare in modo preciso il tempo di protezione dei guanti.

Materiale: 730 Camatril

Tempo minimo di penetrazione: 480 min

Materiale: 898 Butoject

Tempo minimo di penetrazione: 480 min

Produttore: Questa raccomandazione è valida solamente per il nostro prodotto nelle condizioni di consegna. Se questo prodotto verrà mescolato con altre sostanze, dovrete contattare un fornitore di guanti protettivi approvati dalla CE.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	bianco
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	> 80 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 80 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	1,42 g/ml
Solubilità	solubile in solventi organici
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0,60 %	-	8,52	g/litro
VOC (carbonio volatile) :	0,47 %	-	6,62	g/litro
Viscosità a 25°C [mPa.s]	2300			

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

1,4-bis(2,3-Epossipropossi)-butano

Reazione esotermica con ammine / catalizzatori per resine epossidiche.

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Resina Epossidica da bisfenolo A

Reagisce con: ammine, ammine alifatiche, ammidi, anidridi organiche.

Evitare il contatto con: agenti ossidanti forti, idrossido di sodio.

1,4-bis(2,3-Epossipropossi)-butano

Reagisce con: ammidi, ammine, ammine alifatiche, anidridi organiche.

Evitare il contatto con: acidi, agenti ossidanti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Resina Epossidica da bisfenolo A

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Resina Epossidica da bisfenolo A

Per decomposizione sviluppa: monossido di carbonio, composti alogenati.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sulla miscela, gli eventuali pericoli della miscela per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA (calcolata)

LC50 (Inalazione) della miscela:

> 20 mg/l

LD50 (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela:

>2000 mg/kg

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati

LD50 (Orale) 26800 mg/kg

LD50 (Cutanea) > 4000 mg/kg

LC50 (Inalazione) > 0,15 mg/l Tempo di esposizione: 7 h

1,4-bis(2,3-Epossipropossi)-butano

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) > 2150 mg/kg Rat

Resina Epossidica da bisfenolo A

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg Metodo: Linee Guida 420 per il Test dell'OECD

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD

BARIO SOLFATO

LD50 (Orale) > 3000 mg/kg Mouse

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati

Specie: Su coniglio

Tempo di esposizione: 24 h

Metodo: Tossicità acuta per via cutanea

Risultato: Irritante per la pelle.

1,4-bis(2,3-Epossipropossi)-butano

Specie: Su coniglio

Valutazione: Nessuna irritazione della pelle
 Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD
 Risultato: Valutato sulla base di Evidenza scientifica sull'Uomo
 BPL: si.

Resina Epossidica da bisfenolo A

Pelle - Eritema/Escara 404 Acute Dermal Irritation/Corrosion Coniglio 1,5 - 2-
 Pelle - Edema 404 Acute Dermal Irritation/Corrosion Coniglio 1,0 - 1,5
 Occhi - - 405 Acute Eye Irritation/Corrosion Coniglio 0
 Occhi - Arrossamento delle congiuntive Coniglio 0,7
 Pelle - Moderatamente irritante Coniglio 24 hrs
 Pelle - Fortemente irritante Coniglio 24 hrs
 Occhi - Lieve irritante Coniglio.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati

Specie: Su coniglio
 Valutazione: Nessuna irritazione agli occhi
 Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD
 Risultato: lieve irritazione.

1,4-bis(2,3-Epossipropossi)-butano

Specie: Su coniglio
 Valutazione: Grave irritazione agli occhi
 Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD
 Risultato: Effetti irreversibili sugli occhi
 BPL: si.

Resina Epossidica da bisfenolo A

Specie: Su coniglio
 Valutazione: Debole irritante degli occhi
 Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD
 Risultato: Irritante per gli occhi.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzazione cutanea
 Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati

Tipo di test: Buehler Test
 Via di esposizione: Pelle
 Specie: Porcellino d'India
 Metodo: OPPTS 870.2600
 Risultato: Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

Sensibilizzazione cutanea
 1,4-bis(2,3-Epossipropossi)-butano

Via di esposizione: Cute

Specie: Porcellino d'India
Risultato: Causa sensibilizzazione.

Sensibilizzazione cutanea
Resina Epossidica da bisfenolo A

In uno studio con saggio LLNA su topi condotto secondo la norma OCSE n. 429, la EC3 stimata corrispondeva a una concentrazione del 5,7%; tale risultato suggerisce che BADGE è un sensibilizzante della pelle moderato in questo sistema di prova. In uno studio di massimizzazione su cavia secondo norma OCSE n. 406, BADGE ha indotto una reazione cutanea positiva nel 100% degli animali da esperimento a una dose di stimolo con concentrazione del 50%. Pertanto, BADGE è un sensibilizzatore della pelle "estremo" nelle condizioni di questo studio. BADGE è risultato positivo per la sensibilizzazione della pelle anche in uno studio con il metodo Buehler su cavia condotto secondo norma OCSE n. 406.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati

Tipo di test: Test di ames
Sistema del test: Salmonella typhimurium
Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica
Metodo: Linee Guida 471 per il Test dell'OECD
Risultato: positivo
Tipo di test: Test in vitro di mutazione genica su cellule di mammifero
Sistema del test: cellule ovariche di criceto cinese
Concentrazione: 0,5 - 5.000 µg/mL
Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica
Metodo: Linee Guida 476 per il Test dell'OECD
Risultato: negativo.
Tipo di test: Test in vivo del micronucleo
Saggio sulla specie: Topo (maschio e femmina)
Tipo di cellula: Midollo osseo
Modalità d'applicazione: Iniezione intraperitoneale
Tempo di esposizione: 24 hr, 48 hr, and 72 hr
Metodo: Linee Guida 474 per il Test dell'OECD
Risultato: negativo.

1,4-bis(2,3-Epossipropossi)-butano

Concentrazione: 10 - 5000 ug/plate
Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica
Metodo: Linee Guida 471 per il Test dell'OECD
Risultato: positivo
BPL: si
Concentrazione: 1 - 100 µg/L
Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica
Metodo: Linee Guida 473 per il Test dell'OECD
Risultato: positivo
BPL: si.
Tipo di test: Test in vivo del micronucleo
Saggio sulla specie: Topo
Tipo di cellula: Somatico
Modalità d'applicazione: Orale
Tempo di esposizione: 4 d
Dosi: 187.5 - 750 mg/kg
Metodo: Linee Guida 474 per il Test dell'OECD
Risultato: negativo
BPL: si
Tipo di test: test della sintesi non programmata del DNA
Saggio sulla specie: Ratto
Tipo di cellula: Cellule del fegato

Modalità d'applicazione: Orale
Metodo: Linee Guida 486 per il Test dell'OECD
Risultato: negativo
BPL: si.

Resina Epossidica da bisfenolo A

In diversi studi è risultato che BADGE induce mutazione genica in ceppi sperimentali Ames /Salmonella TA1535 e TA100. In generale, l'attività mutagena è stata maggiore senza attivazione metabolica S9 del fegato. Indotta mutazione genica in cellule di linfoma di topo L5178Y. Indotti mutazione genica e danno cromosomico in cellule di criceto cinese V79. Indotta trasformazione delle cellule in cellule BHK di criceto siriano sulla base della crescita clonale in agar sofficce. Non ha indotto evidenze di danno cromosomico in uno studio con sonda per via orale in un test del dominante letale su topo condotto fino ad un livello elevato di dosaggio di 10 grammi/kg e in un test micronucleare su topo condotto fino ad una dose elevata di 5000 mg/kg. Negativo in un saggio citogenetico spermatocitico su topo maschio con trattamento per 5 giorni mediante sonda per via orale fino ad una dose elevata di 3000 mg/kg. Non ha indotto un aumento della frequenza di danni cromosomici in un saggio citogenetico su cellule del midollo osseo su criceto cinese mediante sonda per via orale fino ad una dose elevata di 3300 mg/kg. Non ha indotto un aumento di rotture dei filamenti del DNA in cellule di fegato di ratto dopo trattamento con sonda gastrica orale con 500 mg/kg, misurato attraverso l'eluizione alcalina.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Resina Epossidica da bisfenolo A

In uno studio con sonda per via orale su ratto secondo norma OCSE n. 453 non c'è stata alcuna evidenza di cancerogenicità fino al livello di dosaggio elevato di 100 mg/kg/die. Sono stati condotti studi di esposizione cutanea su topi maschi e ratti femmine secondo norma OCSE n. 453. Nessuna evidenza di cancerogenicità è stata osservata nei topi maschi trattati fino alla dose elevata di 100 mg/kg/die e ratti femmine esposti fino alla dose elevata di 1000 mg/kg/die.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità
Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati

Specie: Ratto, maschio e femmina
Modalità d'applicazione: Dermico
Durata del singolo trattamento: 13 Weeks
Frequenza del trattamento: 5 giorni / settimana
Tossicità generale genitori: Nessun livello di nocività osservato: 100 mg/kg peso corporeo
Metodo: Linee Guida 411 per il Test dell'OECD.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità
Resina Epossidica da bisfenolo A

Tipo di test: Studio bigenerazionale
Specie: Ratto, maschio e femmina
Modalità d'applicazione: Orale
Dosi: >750 Milligrammo al chilo
Tossicità generale genitori: Livello entro il quale non si osservano effetti: 540 mg/kg peso corporeo
Tossicità generale F1: Livello entro il quale non si osservano effetti: 540 mg/kg peso corporeo
Sintomi: Nessun effetto collaterale.
Metodo: Linee Guida 416 per il Test dell'OECD
Risultato: Non è stato constatato alcun effetto sulla fertilità e sullo sviluppo embrionale precoce.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati

Specie: Ratto, femmina
Modalità d'applicazione: Dermico
Durata del singolo trattamento: 6 h
Tossicità generale nelle madri: Nessun livello di nocività osservato: 200 mg/kg peso corporeo
Tossicità per lo sviluppo: Nessun livello di nocività osservato: 200 mg/kg peso corporeo
Metodo: Linee Guida 414 per il Test dell'OECD
Risultato: Nessun effetto teratogeno.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
Resina Epossidica da bisfenolo A

BADGE non ha indotto alcuna evidenza di tossicità per lo sviluppo su ratti e conigli esposti mediante sonda per via orale, o in conigli trattati per via cutanea, in studi BPL secondo la norma OCSE n. 414. Gli studi con sonda per via orale sono stati condotti fino a un livello alto di dosaggio di 180 mg/kg/die che ha prodotto tossicità materna sulla base della riduzione dell'aumento del peso corporeo. Lo studio di tossicità cutanea su coniglio è stato condotto fino a una dose elevata di 300 mg/kg/die che ha indotto tossicità materna sulla base della riduzione dell'aumento del peso corporeo.

Specie: Su coniglio, femmina
Modalità d'applicazione: Dermico
Tossicità generale nelle madri: Nessun livello di nocività osservato: 30 mg/kg peso corporeo
Metodo: Altre guide di riferimento
Risultato: Nessun effetto teratogeno.
Specie: Su coniglio, femmina
Modalità d'applicazione: Orale
Tossicità generale nelle madri: Nessun livello di nocività osservato: 60 mg/kg peso corporeo
Metodo: Linee Guida 414 per il Test dell'OECD
Risultato: Nessun effetto teratogeno.
Specie: Ratto, femmina
Modalità d'applicazione: Orale
Tossicità generale nelle madri: Nessun livello di nocività osservato: 180 mg/kg peso corporeo
Metodo: Linee Guida 414 per il Test dell'OECD
Risultato: Nessun effetto teratogeno.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati

Specie: Ratto, maschio e femmina
NOEL: 1 mg/kg
LOAEL: 10 mg/kg
Modalità d'applicazione: Contatto con la pelle
Tempo di esposizione: 13 Weeks
Numero delle esposizioni: 5 days/week for 13 weeks
Metodo: Linee Guida 411 per il Test dell'OECD.

1,4-bis(2,3-Epossipropossi)-butano

1,4-bis-(2,3-epossipropossi)-butano:
Specie: Ratto, maschio e femmina
Nessun livello di nocività osservato: 200 mg/kg
Modalità d'applicazione: Ingestione
Tempo di esposizione: 28 d
Numero delle esposizioni: 7 d
Metodo: Tossicità subacuta.

Resina Epossidica da bisfenolo A

Specie: Ratto, maschio e femmina
 NOAEL: 50 mg/kg
 Modalità d'applicazione: Ingestione
 Tempo di esposizione: 14 WeeksNumero delle esposizioni: 7 d
 Metodo: Tossicità subcronica
 Specie: Ratto, maschio e femmina
 NOEL: 10 mg/kg
 Modalità d'applicazione: Contatto con la pelle
 Tempo di esposizione: 13 WeeksNumero delle esposizioni: 5 d
 Metodo: Tossicità subcronica
 Specie: Topo, maschio
 NOAEL: 100 mg/kg
 Modalità d'applicazione: Contatto con la pelle
 Tempo di esposizione: 13 WeeksNumero delle esposizioni: 3 d
 Metodo: Tossicità subcronica
 Tossicità a dose ripetuta - Valutazione
 :
 Non sono stati osservati effetti negativi nelle prove di tossicità cronica.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Resina Epossidica da bisfenolo A

Non esiste nessuna classificazione per tossicità tramite aspirazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

1,4-bis(2,3-Epossipropossi)-butano
 Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici:
 CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 75 mg/l
 Tempo di esposizione: 24 h
 Tipo di test: Prova statica
 Sostanza da sottoporre al test: Acqua dolce
 Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD
 BPL: no
 Tossicità per le alghe:
 EL50 : > 160 mg/l
 Tempo di esposizione: 72 h
 Tipo di test: Prova statica
 Sostanza da sottoporre al test: Acqua dolce
 Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD
 BPL: si
 Tossicità per i batteri:
 CI50 (fango attivo): > 100 mg/l
 Tempo di esposizione: 3 h
 Tipo di test: Prova statica
 Sostanza da sottoporre al test: Acqua dolce
 Metodo: Linee Guida 209 per il Test dell'OECD
 BPL: no.

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati
 LC50 - Pesci > 100 mg/l Linee Guida 203 per il Test dell'OECD
 EC50 - Crostacei 7,2 mg/l/48h OECD TG 202
 EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 843 mg/l OECD TG 201

1,4-bis(2,3-Epossipropossi)-butano
 LC50 - Pesci 24 mg/l Linee Guida 203 per il Test dell'OECD

Resina Epossidica da bisfenolo A
 LC50 - Pesci 1,41 mg/l/96h Tipo di test: Prova statica
 EC50 - Crostacei 2,7 mg/l/48h Tempo di esposizione: 48 h

12.2. Persistenza e degradabilità

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati

Tipo di test: aerobico

Inoculo: fango attivo

Concentrazione: 100 mg/l

Risultato: Rapidamente biodegradabile.

Biodegradazione: 87 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linee Guida 301F per il Test dell'OECD.

1,4-bis(2,3-Epossipropossi)-butano

Risultato: Non immediatamente biodegradabile.

Biodegradazione: 38 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linee Guida 301E per il Test dell'OECD.

Resina Epossidica da bisfenolo A

Il livello di biodegradazione in uno studio OCSE 301F "migliorato" è stato del 5% entro il periodo di contatto di 28 giorni.

La biodegradazione ha raggiunto il 6 - 12% dopo 28 giorni di contatto in uno studio condotto secondo la norma OCSE n. 301B. Pertanto BADGE non è facilmente biodegradabile nelle condizioni degli studi.

Stabilità nell'acqua:

Tempo di dimezzamento per la degradazione (TD50): 4,83 d (25 °C)

pH: 4

Metodo: OECD TG 111

Osservazioni: Acqua dolce

Tempo di dimezzamento per la degradazione (TD50): 7,1 d (25 °C)

pH: 9

Metodo: OECD TG 111

Osservazioni: Acqua dolce

Tempo di dimezzamento per la degradazione (TD50): 3,58 d (25 °C)

pH: 7

Metodo: OECD TG 111

Osservazioni: Acqua dolce.

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati
 NON rapidamente degradabile

BARIO SOLFATO

Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati
log Pow: 3,77 (20 °C)
Metodo: Linee Guida 107 per il Test dell'OECD.
1,4-bis(2,3-Epossipropossi)-butano
Inoculo: fango attivo
Concentrazione: 20 mg/l
Risultato: Non immediatamente biodegradabile.
Biodegradazione: 43 %
Tempo di esposizione: 28 d
Metodo: Linee Guida 301F per il Test dell'OECD.
Resina Epossidica da bisfenolo A
LogPow 2,64 - 3,78
BCF 3 - 31 31,00
Potenziale bassa.

Ossirano, mono[(C12-14-
alchilossi)metil] derivati
BCF

200

Resina Epossidica da bisfenolo A

Coefficiente di ripartizione: n-
ottanolo/acqua
BCF

2,281

< 6,8 10 ug/l

12.4. Mobilità nel suolo

1,4-bis(2,3-Epossipropossi)-butano
Koc: 12,59Metodo: Linee Guida 121 per il Test dell'OECD.
Resina Epossidica da bisfenolo A
Diffusione nei vari comparti ambientali: Koc: 445.

Ossirano, mono[(C12-14-
alchilossi)metil] derivati
Coefficiente di ripartizione:
suolo/acqua

> 5,63

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati
Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.
Resina Epossidica da bisfenolo A
Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori..

12.6. Altri effetti avversi

Ossirano, mono[(C12-14-alchilossi)metil] derivati
Un pericolo ambientale non può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione impropria. Tossico per gli organismi acquatici.
Resina Epossidica da bisfenolo A
Un pericolo ambientale non può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione impropria. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA:	3082
ADR / RID:	Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità $\leq 5\text{Kg}$ o 5L , il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.
IMDG:	Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità $\leq 5\text{Kg}$ o 5L , il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.
IATA:	Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità $\leq 5\text{Kg}$ o 5L , il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Resina Epossidica da bisfenolo A)
 IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (reaction product: bisphenol-A- (epichlorhydrin))
 IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (reaction product: bisphenol-A- (epichlorhydrin))

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 9	Etichetta: 9				
IMDG:	Classe: 9	Etichetta: 9				
IATA:	Classe: 9	Etichetta: 9				

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA:	III					
------------------------	-----	--	--	--	--	--

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente

IMDG: Marine Pollutant

IATA: Pericoloso per l'Ambiente



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 90		Quantità Limitate: 5 L		Codice di restrizione in galleria: (-)
	Disposizione Speciale: -				
IMDG:	EMS: F-A, S-F		Quantità Limitate: 5 L		
IATA:	Cargo:		Quantità massima: 450 L		Istruzioni Imballo: 964
	Pass.:		Quantità massima: 450 L		Istruzioni Imballo: 964
	Istruzioni particolari:		A97, A158, A197		

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto

3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

Sostanza	Resina Epossidica da bisfenolo A
Titolo Scenario	Resina epossidica da bisfenolo A
Revisione n.	1
File	IT_CAS_1675-54-3_1.pdf

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

EUH205	Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H302	Nocivo per ingestione.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Decodifica dei descrittori degli usi:

AC	1	Veicoli
AC	13	Prodotti di plastica
AC	2	Macchinari, apparecchi meccanici, articoli elettrici/elettronici
AC	4	Articoli in pietra, gesso, cemento, vetro e ceramica
AC	7	Prodotti metallici
ERC	10a	Ampio uso dispersivo outdoor di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio
ERC	10b	Ampio uso dispersivo outdoor di articoli e materiali di lunga durata con rilascio elevato o intenzionale (compresa lavorazione con abrasivi)
ERC	11a	Ampio uso dispersivo indoor di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio
ERC	11b	Ampio uso dispersivo indoor i articoli e materiali di lunga durata con rilascio elevato o intenzionale (compresa lavorazione con abrasivi)

Rotho Blaas Srl

XEPOXL liquid componente A	Revisione N° 0	Data rev. 27/7/2018	Pag. 22 a 23
----------------------------	----------------	---------------------	--------------

ERC	12a	Lavorazione industriale di articoli con tecniche abrasive (basso rilascio)
ERC	12b	Lavorazione industriale di articoli con tecniche abrasive (rilascio elevato)
ERC	5	Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC	7	Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi
PC	1	Adesivi, sigillanti
PC	15	Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche
PC	18	Inchiostri e toner
PC	32	Preparati e composti polimerici
PROC	1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC	10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC	13	Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC	19	Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale(PPE)
PROC	2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC	22	Operazioni di lavorazione nell'ambito di processi potenzialmente chiusi con minerali/metalli a temperature elevate Ambiente industriale
PROC	23	Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/metalli a temperature elevate
PROC	5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
PROC	8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC	8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC	9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
SU	10	Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)
SU	12	Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione
SU	13	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, per esempio intonaci, cemento
SU	15	Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
SU	16	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchiature elettriche
SU	17	Fabbricazione di articoli generici, per esempio macchinari, apparecchiature, autoveicoli e altri mezzi di trasporto
SU	18	Fabbricazione di mobili
SU	19	Costruzioni

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.

Rotho Blaas Srl

- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 08 / 09 / Scenari Espositivi.

Scenari Espositivi

Sostanza	Resina Epossidica da bisfenolo A
Titolo Scenario	Resina epossidica da bisfenolo A
Revisione n.	1
File	IT_CAS_1675-54-3_1.pdf

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione

XEPOX 40 componente B
XEPOX L liquid componente B
XEPOXL3000 liquid componente B
XEPOXL5000 liquid componente B
poliammine

Nome chimico e sinonimi

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Componente (epossidico/melamminico) per la preparazione di adesivo epossidico bicomponente per impieghi professionali (utilizzo professionale) in edilizia (costruzioni). Indicato per l'incollaggio tra loro di elementi strutturali in legno, metallo, cls e FRP.

Usi Identificati:

utilizzo professionale

SU: 10, 13, 17, 19.
ERC: 10a, 10b, 11a, 11b.
PROC: 10, 13, 19, 9.
AC: 13, 2, 4.
PC: 1, 15, 18.

utilizzo industriale

SU: 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19.
ERC: 10a, 10b, 11a, 11b, 12a, 12b, 5, 7.
PROC: 1, 10, 13, 19, 2, 22, 23, 5, 8a, 8b, 9.
AC: 1, 2, 4, 7.
PC: 1, 32.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome

Rotho Blaas Srl

Indirizzo completo

via dell'Adige 2/1 - Cortaccia (BZ) 39040 ITALY
ITALIA

Stato

Telephone

+39 0471 81 84 84

Indirizzo e-mail della persona responsabile
competente per la Scheda Dati di Sicurezza

reach@rothoblaas.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro antiveleni di Foggia 800183459 (Az. Osp. Univ. Foggia)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda - Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)

Rotho Blaas Srl

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H302	Nocivo se ingerito.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	Contiene: , 3,6-Diazaottano-1,8-diamina Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P260	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
Contiene:	2-piperazin-1-ilettilammina 3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with 3-

aminomethyl-3,5,5-trimethylcyclohexylamine

Oligomerisation and all

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente. Vedi sezione 3.2.

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with 3-aminomethyl-3,5,5-trimethylcyclohexylamine		
CAS 38294-64-3	$30 \leq x < 50$	Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412
CE 500-101-4		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119965165-33-0012		
Phenyl methanol		
CAS 100-51-6	$15 \leq x < 30$	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319
CE 202-859-9		
INDEX 603-057-00-5		
Nr. Reg. 1-2119492630-38-0000		
BARIO SOLFATO		
CAS 7727-43-7	$15 \leq x < 30$	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.
CE 231-784-4		
Nr. Reg. esente Reach		
3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA		
CAS 2855-13-2	$5 \leq x < 15$	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412
CE 220-666-8		
INDEX 612-067-00-9		
Nr. Reg. 01-2119514687-32-xxxx		
2-piperazin-1-ilettilamina		
CAS 140-31-8	$1 \leq x < 3$	Repr. 2 H361, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412
CE 205-411-0		

Rotho Blaas Srl

INDEX 612-105-00-4

Nr. Reg. 01-2119471486-30-xxxx

**Oligomerisation and alkylation
reaction products of 2-
phenylpropene and phenol**

CAS 68512-30-1

 $1 \leq x < 5$

Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412

CE 700-960-7

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119555274-38-0001

3,6-Diazaottano-1,8-diamina

CAS 90640-67-8

 $0 \leq x < 1$

Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412

CE 292-588-2

INDEX 612-059-00-5

Nr. Reg. 01-2119487919-13-xxxx

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

Manipolazione:

Occorre osservare le misure precauzionali che vengono normalmente adottate nella manipolazione dei prodotti chimici. Evitare il contatto con la pelle.

E' richiesta ventilazione meccanica o aspirazione locale

Il movimento dell'aria deve avvenire in direzione di allontanamento dalle persone. L'efficienza degli impianti va controllata ad intervalli regolari.

Stoccaggio:

Conservare il recipiente ben chiuso e al riparo dall'umidità. Tenere lontano da generi alimentari.

Proteggere dal raffreddamento al di sotto di 5 °C e dal riscaldamento oltre 35 °C.

Evitare il contatto con il rame e le sue leghe.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	TRGS 900 (Fassung 31.1.2018 ber.) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2017
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
POL	Polska	ROZPORZĄDZENIE MINISTRA RODZIN Y, PRAC Y I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 12 czerwca 2018 r
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2018

BADGE reaction product with IPDA

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,011	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,111	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	4320	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	432	mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	1	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	864	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		0.99 mg/kg bw/d		0.05 mg/kg bw/d				
Inalazione		1.5 mg/m3		0.074 mg/m3	VND	6,99 mg/m3	VND	0.493 mg/m3
Dermica		0.05 mg/kg bw/d			VND	NPI	VND	0,14 mg/kg bw/d

ALCOL BENZILICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
AGW	DEU	22	5	44	10
NDS	POL	240			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Rotho Blaas Srl

Via dell'Adige N.2/1 | I-39040, Cortaccia (BZ) | Italia | Tel: +39 0471 81 84 00 | Fax: +39 0471 81 84 84 | info@rothoblaas.com | www.rothoblaas.com

Banca: UniCredit SpA | Piazza Walther 4 | 39100 Bolzano | Italia | IBAN: IT08Y020081 160000030088887 | BIC: UNCRITM1965

Valore di riferimento in acqua dolce	1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,1	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	5,27	mg/kg wwt
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,527	mg/kg wwt
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	2,3	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	39	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,456	mg/kg wwt

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	20 mg/kg bw/d	VND	4 mg/kg bw/d				
Inalazione	VND	27 mg/m ³	VND	5,4 mg/m ³	VND	110 mg/m ³	VND	22 mg/m ³
Dermica	VND	20 mg/kg bw/d	VND	4 mg/kg bw/d	VND	40 mg/kg bw/d		8 mg/kg bw/d

Carbonato di calcio
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
AGW	DEU	10			INALAB
AGW	DEU	3			RESPIR
WEL	GBR	4			RESPIR

BARIO SOLFATO
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
MAK	DEU	1,5			RESPIR
VLA	ESP	10			
WEL	GBR	4			
VLEP	ITA	0,5			
OEL	EU	0,5			
TLV-ACGIH		5			

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,06	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,006	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	5,784	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,578	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,23	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	3,18	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,121	mg/kg

2-piperazin-1-ilettilamina

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,058	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0058	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	215	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	21,5	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,58	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	250	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione					80 mg/m3	10,6 mg/m3	0,015 mg/m3	10,6 mg/m3
Dermica								3,33 mg/kg bw/d

CALCIO CARBONATO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
WEL	GBR	4			
NDS	POL	10			

polimero flessibilizzante

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,014	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0014	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	52,9	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	5,3	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,14	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2,4	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	10,5	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				4 mg/kg bw/d				
Inalazione				28 mg/m3				57 mg/m3
Dermica				8 mg/kg bw/d				16,4 mg/kg bw/d

3,6-Diazaottano-1,8-diamina

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,19	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,038	mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	95,9	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	19,2	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,2	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	4,25	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	0,18	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	19,1	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	20 mg/kg bw/d	VND	0,41 mg/kg bw/d				
Inalazione	VND	1600 mg/m3	VND	0,29 mg/m3	VND	5380 mg/m3	VND	1 mg/m3
Dermica	1 mg/cm2	8 mg/kg bw/d	VND	0,43 mg/cm2			0,028 mg/cm2	0,57 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING (ACGIH) ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	giallastro
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	> 80 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 80 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	1,4 g/ml
Solubilità	solubile in solventi organici
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 22,10 % - 309,40 g/litro
Viscosità a 25°C [mPa.s] 800

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ALCOL BENZILICO

Si decompone a temperature superiori a 870°C/1598°F. Possibilità di esplosione.

2-piperazin-1-iletilammina

Evitare il contatto con: acidi, isocianati, leghe di alluminio.

Polimerizza sviluppando calore a contatto con: composti epossidici.

Possono attaccare: alluminio.

Reagisce violentemente sviluppando calore a contatto con: acidi, isocianati.

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

3,6-Diazaottano-1,8-diamina

Polimerizza sviluppando calore a contatto con: composti epossidici.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

2-piperazin-1-iletilammina

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

BADGE reaction product with IPDA

Reagisce con: composti epossidici, isocianati.

ALCOL BENZILICO

Può reagire pericolosamente con: acido bromidrico, ferro, agenti ossidanti, acido solforico. Rischio di esplosione a contatto con: tricloruro di fosforo.

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti, acidi inorganici concentrati.

2-piperazin-1-iletilammina

Polimerizza sviluppando calore a contatto con: composti epossidici.

Può reagire violentemente con: acidi, isocianati.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ALCOL BENZILICO

Evitare l'esposizione a: aria, fonti di calore, fiamme libere.

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Evitare il contatto con: acidi forti, forti ossidanti.

2-piperazin-1-iletilammina

Evitare il contatto con: acidi.

3,6-Diazaottano-1,8-diamina

Evitare l'esposizione a: alte temperature.

10.5. Materiali incompatibili

ALCOL BENZILICO

Incompatibile con: acido solforico, sostanze ossidanti, alluminio.

2-piperazin-1-iletilammina

Materiali non compatibili: alluminio.

3,6-Diazaottano-1,8-diamina

Evitare il contatto con: acidi, agenti ossidanti, nitriti.

Attacca: metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sulla miscela, gli eventuali pericoli per la salute della miscela sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

ALCOL BENZILICO

Tossicità orale subacuta

Parametro : NOAEL(C) (ALCOOL BENZILICO ; No. CAS : 100-51-6)

Via di esposizione : Per via orale

Specie : Ratto

Dosi efficace : 400 mg/kg bw/day
 Tossicità inalativa subacuta
 Parametro : NOAEL(C) (ALCOOL BENZILICO ; No. CAS : 100-51-6)
 Via di esposizione : Inalazione
 Specie : Ratto
 Dosi efficace : 1072 mg/m3
 Metodo : OCSE 412.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA (calcolata)

LC50 (Inalazione) della miscela:
 Non classificato (nessun componente rilevante)
 LD50 (Orale) della miscela:
 1834,24 mg/kg
 LD50 (Cutanea) della miscela:
 >2000 mg/kg

polimero flessibilizzante

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg rat OECD 423

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg rat OECD 402

LC50 (Inalazione) > 5 mg/l rat OECD 403

3,6-Diazaottano-1,8-diamina

LD50 (Orale) 1716,2 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea) 1465,4 mg/kg Rabbit

2-piperazin-1-ilettilamina

LD50 (Orale) 2097 mg/kg rat

LD50 (Cutanea) 866 mg/kg rabbit

BARIO SOLFATO

LD50 (Orale) > 3000 mg/kg Mouse

ALCOL BENZILICO

LD50 (Orale) 1620 mg/kg Rat

Rotho Blaas Srl

LD50 (Cutanea) 2000 mg/kg dw Rabbit

LC50 (Inalazione) > 4178 mg/l/4h Rat OCSE 403

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

LD50 (Orale) 1,03 mg/l simile a Linea Guida OECD 401

BADGE reaction product with IPDA

LD50 (Orale) 300 mg/kg rat

LD50 (Cutanea) 2000 mg/kg rat

3,6-Diazaottano-1,8-diamina

Inalazione : Può emettere gas, vapori o polvere che sono molto irritanti per il sistema respiratorio. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. A seguito dell'esposizione si possono verificare effetti gravi ritardati.

Ingestione : Nocivo se ingerito. Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco.

Contatto con la pelle : Provoca gravi ustioni. Nocivo per contatto con la pelle. Può provocare una reazione allergica cutanea.

Contatto con gli occhi : Provoca gravi lesioni oculari.

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Valutazione di tossicità acuta:

Tossicità moderata dopo breve contatto con la pelle. Tossicità moderata dopo ingestione singola.

Dati sperimentali/calcolati:

DL50 ratto (orale): 1.030 mg/kg (simile a Linea Guida OECD 401)

CL50 ratto (inalatoria): > 5,01 mg/l 4 h (OCSE - linea guida 403)

DL50 ratto (dermale): > 2.000 mg/kg (OECD - linea guida 402)

L'Unione Europea ha classificato la sostanza come 'nocivo'.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

polimero flessibilizzante

Provoca irritazione cutanea.

3,6-Diazaottano-1,8-diamina

OECD 405 Acute Eye Irritation/Corrosion Coniglio Pelle Corrosivo

OECD 404 Acute Dermal Irritation/Corrosion Coniglio Occhi Corrosivo.

2-piperazin-1-iletilammina

Specie: Su coniglio

Valutazione: Provoca ustioni.

Risultato: Corrosivo dopo 3 minuti fino ad 1 ora d'esposizione.

ALCOL BENZILICO

Irritazione cutanea primaria

Irritazione dermale (OECD 404): leggermente irritante (Determinato su pelle di coniglio)

Irritazione degli occhi

Irritazione oculare (OECD 405): irritante (Determinato su occhi di coniglio).

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Valutazione dell'effetto irritante:

Corrosivo!danneggia pelle e occhi.

Dati sperimentali/calcolati:

Corrosione/irritazione della pelle coniglio: Corrosivo.

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili (Linea guida OECD 405).

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

2-piperazin-1-iletilammina

Specie: Su coniglio

Valutazione: Grave irritazione agli occhi

Risultato: Effetti irreversibili sugli occhi.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Può provocare una reazione allergica.Contiene:3,6-Diazaottano-1,8-diamina

polimero flessibilizzante

Può provocare una reazione allergica cutanea.

2-piperazin-1-iletilammina

Via di esposizione: Pelle

Specie: Porcellino d'India

Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD

Risultato: Causa sensibilizzazione.

Sensibilizzazione cutanea

3,6-Diazaottano-1,8-diamina

OECD 406 Skin Sensitization pelle Porcellino d'India Sensibilizzante.

Sensibilizzazione cutanea

ALCOL BENZILICO

Sensibilizzazione: (Guinea Pig): negativo.

Sensibilizzazione cutanea

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Valutazione dell'effetto sensibilizzante:

Possibile sensibilizzazione dopo contatto ripetuto.

Dati sperimentali/calcolati:

Guinea Pig Maximation Test porcellino d'India: sensibilizzazione della pelle (OECD - linea guida 406).

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

polimero flessibilizzante

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

3,6-Diazaottano-1,8-diamina

OECD 471 Bacterial Reverse Mutation Test Positivo

OECD 482 Genetic Toxicology: DNA Damage and Repair, Unscheduled DNA Synthesis in Mammalian Cells in vitro
Negativo

OECD 474 Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test Negativo.

2-piperazin-1-iletilammina

Genotossicità in vitro

:

Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica

Metodo: Linee Guida 471 per il Test dell'OECD

Risultato: negativo

:

Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica

Metodo: Linee Guida 476 per il Test dell'OECD

Risultato: negativo

:

Attivazione metabolica: negativo

Metodo: Linee Guida 482 per il Test dell'OECD

Risultato: negativo.

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Valutazione di mutagenicità:

Non è stato riscontrato alcun effetto mutageno in vari esperimenti su batteri e mammiferi. La sostanza non si è rivelata mutagena negli esperimenti sui mammiferi.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

polimero flessibilizzante

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

3,6-Diazaottano-1,8-diamina

OECD 451 Carcinogenicity Studies Topo 3 giorni per settimana Negativo Cutaneo.

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Valutazione di cancerogenicità:

Studio scientificamente non giustificato.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

polimero flessibilizzante

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

3,6-Diazaottano-1,8-diamina

Ai sensi della colonna 2 dell'allegato VII - X della normativa (CE) 1907/2006, non è necessario eseguire il test di questa proprietà della sostanza.

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Valutazione di cancerogenicità:
Studio scientificamente non giustificato.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità
2-piperazin-1-iletilammina

Qualche prova di effetti negativi sulla funzione sessuale e la fertilità, e / o sullo sviluppo, sulla base di esperimenti su animali.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità
ALCOL BENZILICO

Parametro : NOAEL(C) (ALCOOL BENZILICO ; No. CAS : 100-51-6)
Via di esposizione : Ratto
Dosi efficace : 1072 mg/m3.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
3,6-Diazaottano-1,8-diamina

OECD 414 Prenatal Developmental Toxicity Study Ratto 0 a 750 mg/kg NOAEL
OECD 414 Prenatal Developmental Toxicity Study Coniglio 0 a 125 mg/kg NOAEL.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Test su animali non hanno evidenziato danneggiamenti fetali.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

polimero flessibilizzante

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

2-piperazin-1-iletilammina

2-piperazin-1-iletilammina:

Via di esposizione: Inalazione

Organi bersaglio: Vie respiratorie

Valutazione: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

La sostanza può danneggiare il fegato in seguito all'ingestione ripetuta di grandi quantità, come dimostrano gli esperimenti su animali.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

polimero flessibilizzante

Nocivo per i pesci.

ALCOL BENZILICO

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci

Parametro : LC50 (ALCOOL BENZILICO ; No. CAS : 100-51-6)

Specie : Pimephales promelas

Dosi efficace : = 770 mg/l

Tempo di esposizione : 1 h

Parametro : LC50 (ALCOOL BENZILICO ; No. CAS : 100-51-6)

Specie : Pimephales promelas

Dosi efficace : 460 mg/l

Tempo di esposizione : 96 h

Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie

Parametro : EC50 (ALCOOL BENZILICO ; No. CAS : 100-51-6)

Specie : Daphnia magna

Dosi efficace : = 230 mg/l

Tempo di esposizione : 48 h.

Metodo : OCSE 202

Parametro : EC50 (ALCOOL BENZILICO ; No. CAS : 100-51-6)

Specie : Daphnia magna

Dosi efficace : 66 mg/l

Tempo di esposizione : 21 giorni

Metodo : OCSE 211

Cronico (a lungo termine) tossicità per le dafnie

Parametro : NOEC (ALCOOL BENZILICO ; No. CAS : 100-51-6)

Specie : Daphnia magna (grande pulce d'acqua)

Dosi efficace : 51 mg/l

Tempo di esposizione : 21 giorni

Metodo : OCSE 211

Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe

Parametro : EC50 (ALCOOL BENZILICO ; No. CAS : 100-51-6)

Specie : Pseudokirchneriella subcapitata

Dosi efficace : = 770 mg/l

Tempo di esposizione : 72 h

Metodo : OCSE 201.

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Nocivo (nocività acuta) per gli organismi acquatici. La corretta immissione di basse concentrazioni in impianto di depurazione biologico non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

Ittiotossicità:

CL50 (96 h) 110 mg/l, *Leuciscus idus* (Direttiva 84/449/CEE, C.1, semistatico)

Valore nominale (confermato da controlli di concentrazione).

Invertebrati acquatici:

CE50 (48 h) 23 mg/l, *Daphnia magna* (OECD - linea guida 202, parte 1, statico)

Valore nominale (confermato da controlli di concentrazione).

CE50 (48 h) 388 mg/l, *Chaetogammarus marinus* (semistatico)

Le indicazioni dell'azione tossica si riferiscono alla concentrazione nominale.

Piante acquatiche:

CE50 (72 h) > 50 mg/l (tasso di crescita), *Scenedesmus subspicatus* (Direttiva 88/302/CEE, parte C, p 89)

Concentrazione nominale.

CE10 (72 h) 11,2 mg/l (tasso di crescita), *Scenedesmus subspicatus* (Direttiva 88/302/CEE, parte C, p 89)

Concentrazione nominale.

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:

CE10 (18 h) 1.120 mg/l, *Pseudomonas putida* (DIN 38412 parte 8)

Concentrazione nominale.

Tossicità cronica sui pesci:

Studio scientificamente non giustificato.

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici:

NOEC (21 d) 3 mg/l, *Daphnia magna* (OECD - linea guida 202, parte 2, semistatico)

Valore nominale (confermato da controlli di concentrazione).

Valutazione della tossicità terrestre:

Studio scientificamente non giustificato.

polimero flessibilizzante

LC50 - Pesci

25,8 mg/l/96h fish OECD TG 203

EC50 - Crostacei

> 14 mg/l/48h daphnia OECD TG 202

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

15 mg/l/72h algae OECD TG 201

3,6-Diazaottano-1,8-diamina

LC50 - Pesci

330 mg/l/96h EPA OPPTS EPA OTS 797 1400

EC50 - Crostacei

31,1 mg/l/48h EU EC C.2 *Daphnia* sp.

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

2,5 mg/l/72h OECD 201

2-piperazin-1-iletilammina

LC50 - Pesci

368 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

45 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

494 mg/l/72h

ALCOL BENZILICO

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

770 mg/l/72h *Pseudokirchneriella subcapitata*

BADGE reaction product with IPDA

LC50 - Pesci

1,79 mg/l/96h

EC50 - Crostacei

1,75 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

2,5 mg/l/72h

EC10 Alghe / Piante Acquatiche

1,99 mg/l

NOEC Cronica Crostacei

0,826 mg/l

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

2,07 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

2-piperazin-1-ilettilammina

Inoculo: fango attivo

Risultato: Non immediatamente biodegradabile.

Biodegradazione: 0 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linee Guida 301F per il Test dell'OECD.

ALCOL BENZILICO

Parametro : Biodegradazione (ALCOOL BENZILICO ; No. CAS : 100-51-6)

Dosi efficace : 92 - 96 %

Tempo di esposizione : 14 giorni

Metodo : OCSE 301C/ ISO 9408/ EEC 92/69/V, C.4-F

Parametro : Riduzione dei DOC (ALCOOL BENZILICO ; No. CAS : 100-51-6)

Dosi efficace : 95 - 97 %

Tempo di esposizione : 21 giorni

Metodo : OCSE 301A/ ISO 7827/ EEC 92/69/V, C.4-A

Facilmente biodegradabile.

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H₂O):

Difficilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

Considerazioni sullo smaltimento:

8 % riduzione del DOC (28 d) (Direttiva 92/69/CEE, C.4-A) (aerobico, prevalentemente scarico domestico)

Valutazione della stabilità in acqua:

A contatto con l'acqua, la sostanza si idrolizza lentamente.

Dati sulla stabilità in acqua (idrolisi):

< 10 % (5 d) (50 °C, Valore del pH 7), (OCSE - linea direttrice 111, p H 7).

3,6-Diazaottano-1,8-diamina

NON rapidamente degradabile

2-piperazin-1-ilettilammina

NON rapidamente degradabile

BARIO SOLFATO

Solubilità in acqua

0,1 - 100 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

ALCOL BENZILICO

Rapidamente degradabile

3-AMINOMETIL 3,5,5-

TRIMETILCICLOESILAMINA

Solubilità in acqua

1000 - 10000 mg/l

NON rapidamente degradabile

BADGE reaction product with IPDA

Solubilità in acqua

22180 mg/l

NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

2-piperazin-1-iletilammina

Specie: Pesce

Osservazioni: Non si bio-accumula.

ALCOL BENZILICO

Poco bioaccumulabile.

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Valutazione del potenziale di bioaccumulo:

Dato il coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow) non è prevedibile un notevole accumulo negli organismi.

Potenziale di bioaccumulo:

In base al coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow) non c'è da aspettarsi una accumulazione negli organismi. Indicazione da bibliografia.

3,6-Diazaottano-1,8-diamina

BCF

99

2-piperazin-1-iletilammina

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

-1,48

12.4. Mobilità nel suolo

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Valutazione trasporto tra reparti ambientali:

Volatilità: La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

Adsorbimento nel terreno: Non è prevedibile l'assorbimento alla fase solida del terreno.

2-piperazin-1-iletilammina

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua

37000

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

2-piperazin-1-iletilammina

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori..

ALCOL BENZILICO

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Il prodotto non soddisfa i requisiti per la classificazione come PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) e vPvB(molto persistente/molto bioaccumulabile). Autoclassificazione.

12.6. Altri effetti avversi

polimero flessibilizzante

Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità. Nocivo per gli organismi acquatici.

2-piperazin-1-iletilammina

Un pericolo ambientale non può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione impropria. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Composti organici alogenati adsorbibili (AOX):

Il prodotto non contiene alogeni organici.

Ulteriori informazioni di ecotossicità:

A causa del valore di pH del prodotto è richiesta la neutralizzazione dei residui prima dell'immissione nell'impianto di depurazione. La corretta immissione di basse concentrazioni in impianto di depurazione biologico non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, 3267

IATA:

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: LIQUIDO ORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. (BADGE reaction product with IPDA; 3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA)
 IMDG: CORROSIVE LIQUID, BASIC, ORGANIC, N.O.S. (BADGE reaction product with IPDA; 3-AMINOMETHYL 3,5,5-TRIMETHYLCYCLOHEXYLAMINE)
 IATA: CORROSIVE LIQUID, BASIC, ORGANIC, N.O.S. (BADGE reaction product with IPDA; 3-AMINOMETHYL 3,5,5-TRIMETHYLCYCLOHEXYLAMINE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, II

IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:

HIN - Kemler: 80

Quantità
Limitate: 1
L

Codice di
restrizione
in galleria:
(E)

IMDG:

Disposizione Speciale: -

EMS: F-A, S-B

Quantità
Limitate: 1
L

IATA:

Cargo:

Quantità
massima:
30 L

Istruzioni
Imballo:
855

Pass.:

Quantità
massima: 1
L

Istruzioni
Imballo:
851

Istruzioni particolari:

A3, A803

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Prodotto

Punto

3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

Phenyl methanol
3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA
2-piperazin-1-iletilammina
3,6-Diazaottano-1,8-diamina

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H302	Nocivo per ingestione.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	Può provocare una reazione allergica.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H315	Provoca irritazione cutanea.

Decodifica dei descrittori degli usi:

AC	1	Veicoli
AC	13	Prodotti di plastica
AC	2	Macchinari, apparecchi meccanici, articoli elettrici/elettronici
AC	4	Articoli in pietra, gesso, cemento, vetro e ceramica
AC	7	Prodotti metallici
ERC	10a	Ampio uso dispersivo outdoor di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio
ERC	10b	Ampio uso dispersivo outdoor di articoli e materiali di lunga durata con rilascio elevato o intenzionale (compresa lavorazione con abrasivi)
ERC	11a	Ampio uso dispersivo indoor di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio
ERC	11b	Ampio uso dispersivo indoor di articoli e materiali di lunga durata con rilascio elevato o intenzionale (compresa lavorazione con abrasivi)
ERC	12a	Lavorazione industriale di articoli con tecniche abrasive (basso rilascio)
ERC	12b	Lavorazione industriale di articoli con tecniche abrasive (rilascio elevato)
ERC	5	Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC	7	Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi
PC	1	Adesivi, sigillanti
PC	15	Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche
PC	18	Inchiostri e toner
PC	32	Preparati e composti polimerici
PROC	1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC	10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC	13	Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC	19	Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale(PPE)
PROC	2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC	22	Operazioni di lavorazione nell'ambito di processi potenzialmente chiusi con minerali/metalli a temperature elevate Ambiente industriale
PROC	23	Operazioni di lavorazione e trasferimento in processi aperti con minerali/metalli a temperature elevate
PROC	5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e

PROC	8a	articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
PROC	8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC	9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
SU	10	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
SU	12	Formulazione [miscelazione] di preparati e/o reimballaggio (tranne le leghe)
SU	13	Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione
SU	15	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, per esempio intonaci, cemento
SU	16	Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
SU	17	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchiature elettriche
SU	18	Fabbricazione di articoli generici, per esempio macchinari, apparecchiature, autoveicoli e altri mezzi di trasporto
SU	19	Fabbricazione di mobili
		Costruzioni

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 07 / 08 / 09 / 11 / 12 / 14 / 15.

Scenari Espositivi:

allegati e parte integrante del presente documento.

Sostanza	ALCOL BENZILICO
Titolo Scenario	Alcool benzilico
Revisione n.	1
File	IT_CAS_100-51-6_1.pdf
Sostanza	3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA
Titolo Scenario	IPDA
Revisione n.	1
File	IT_CAS_2855-13-2_1.PDF
Sostanza	2-piperazin-1-ilettilamina
Titolo Scenario	AEP
Revisione n.	1
File	IT_CAS_140-31-8_1.pdf
Sostanza	3,6-Diazaottano-1,8-diamina
Titolo Scenario	TETA
Revisione n.	1
File	IT_CAS_90640-67-8_1.pdf